

1705

Ad 6. Aug. 1705.

L' Ill. Sig. <sup>Signori</sup> { Gio. Turamini  
 { Gio. Babbo Lombarelli  
 { Giust. Fobi

Degli Ubbi 107. la solennità e festa da  
 celebrarsi li 2. Aug. prox. futuro in ono-  
 re della Visitatione di M.<sup>a</sup> Vergine in  
 Provenzano, hanno deliberato far cor-  
 rere in di giorno dalle Contrade nella  
 pub.<sup>a</sup> Piazza una Fianciera d'Ar-  
 gento. Che si ordinarono non si debbo  
 da affissarsi alla Porta Purgata della  
 Biccherina, continendo che ciascuna  
 Contrada che uorra correre al d. pre-  
 mio, debba si tosto il 20. d'Aprile fare  
 farsi descrivere nella Camera di Biccher-  
 no, ed ivi depositare nell'istesso  
 tempo l'2000 ff. la solita quota  
 da pagarsi al Padrone del Canale  
 che gli toccherà in sorte, altrimenti  
 passato d. tempo, e non essendosi  
 fatto descrivere, non si potranno  
 in alcun conto più ammettere ven-  
 za a questo comandam.<sup>to</sup> delle Signi-  
 loro Ill.<sup>le</sup>, e successivamente non che  
 dovranno obbligarsi, e s'indebbera-  
 ranno obbligati le Contrade predde.



che si faranno d'scrivere p<sup>a</sup> d.<sup>o</sup> Borgo  
al manbenim<sup>60</sup>, q<sup>o</sup> osservando del  
infrosi fogliati in ogni  
p<sup>a</sup> d.<sup>o</sup> p<sup>a</sup> fatto edibbo d' amore sud.  
so affisso alle porte p<sup>a</sup>gate di  
Biccherno p<sup>a</sup> Paul. Sub. Poli Sans:  
laccino d' g<sup>o</sup> Tribb. conf. reflex  
Cognodi ai quali saranno obbligate  
le controd<sup>a</sup> che si faranno d'scrivere  
re p<sup>a</sup> il Borgo

And che dandosi il caso che nelle com:  
proue si guastano qualche puallo  
p<sup>a</sup> qualche accidente d' caduto, o'  
altro, eccetto che male noturole,  
le d' controd<sup>a</sup> saranno tenute rifa:  
re al Padrone d' med.<sup>o</sup> (puallo sub:  
bi i danni che p<sup>a</sup> col causa patire:  
no

12<sup>do</sup> Che non potranno comparire in Piaz:  
za, ne essere ammesse al Borgo p<sup>a</sup>te  
controd<sup>a</sup>, le quali, oltre agl' offli  
non haueranno il n.<sup>o</sup> d' uenti sol:  
doli uersili civilm<sup>60</sup>

13<sup>do</sup> Che li Fambini non possono remissi  
p<sup>a</sup> p<sup>a</sup>to, se non che d'un semplice  
verbo ordinario, sotto pena d' non  
poter prendere il Palio



4<sup>o</sup> Che quelli delle contrade non possono  
partirsi dai loro posti dove che sarà  
il segno della ribellione sotto la pe-  
na che soy.<sup>o</sup>

5<sup>o</sup> Che dandosi il caso che qualche Fante:  
no cada da quello non lo porta  
aver dove aiuto da alcuno prigion-  
tario soy.<sup>o</sup> sotto la pena che soy.<sup>o</sup>

6<sup>o</sup> Che s'incenderà haver vinto e qua-  
drato il d. premio quella contrada  
il Canallo della gte sarà il jmo  
a portare il Palo de sig.<sup>re</sup> Giudici  
doppo la verga girata della Piaz-  
za dove che sarà legittimam.<sup>te</sup>  
la mostro

7<sup>o</sup> Che quella contrada che haverà  
vinto il Palo, deve mandarlo  
a prendere gli suoi sig.<sup>re</sup> Protes-  
tori o' offi.<sup>ci</sup>

Dove delle contrade che si faranno  
descriuere per il corpo sud.

Adi medici Fing. 1205. Cong. 8. 1100.  
sig.<sup>re</sup> Fio. Basso Pabborengli uno  
d. dd. 1100. sig.<sup>re</sup> Degubali sudd. e  
dise che la Fianciera che si è  
descritta di soy.<sup>o</sup> si farsi correre  
il peso d'oro e oncia cinquanta

Il Prof. Dionisio Tribelli  
Furto ucc. e dd. lino o d.  
Furto. Fedeli Deg. 60

Ora  
onda



Ad 19. Fungo 1705

Il Sig. Fig. Legubali che oggi per rogorno  
il 3no add. Combrade per farsi descri-  
vere alla corte per 600 il di uenbi  
due / banchi

Ad 20. D.

|           |                         |     |    |   |   |
|-----------|-------------------------|-----|----|---|---|
| Torino    | Ridolfo Maria Allini    | 800 | 12 | — | — |
| Bruno     | Il mag. Pier. Cosini    | 800 | 12 | — | — |
| Coronno   | Obbano Baccioni         | 800 | 12 | — | — |
| Fugga     | Il mag. Pa. Basso       | 800 | 12 | — | — |
| Chicciolo | Il mag. Pier. Farnetini | 800 | 12 | — | — |

Ad 21. D.

|              |                           |     |    |   |   |
|--------------|---------------------------|-----|----|---|---|
| Torre        | Il mag. Bernard. Tabarini | 800 | 12 | — | — |
| Panzeri      | Pier. Fucci               | 800 | 12 | — | — |
| Valdimontone | Pio. Dom. Mobbenci        | 800 | 12 | — | — |
| Richio       | Il mag. Obbaniano         | 800 | 12 | — | — |
| Proffa       | Il mag. Lean. Cosini      | 800 | 12 | — | — |
| Price        | Pier. sub. Mori           | 800 | 12 | — | — |

Ad 22. Fungo 1705.

Il Sig. Fig. Legubali sudd. abbene il  
equivo per 400 dal Rob. Sig. Pio.  
Basso Corcorngli con collega nel  
describere il yeto alla Fiambrera  
da correre il 2. Fung. press. futuro,  
si dichiarano, e dichiarano che non  
abbino



albrim? l'ard. Fianbiera e d' oncia  
cinquant'otto, ma d' minor peso,  
e in istanza d' obbligo e l'obbo  
e portata in mostra; che se' ordina-  
no non a ciascuna contrada che d'  
gia' si e' fatta descrivere p. d.  
copp, che p. obbo Fioned prov. 25.  
stante si' dichiarare se voglia con-  
tere non ostante albrim? si' ho-  
vera' p. accobbato in ogni

(1) Don. Bricchi m. p. ref. hauer iij 1000  
il d' uenti due Fing. 1705. Dionisio Fus-  
celli, Obbaniano Gensoni, Pier. Bubbino-  
ri, Fran. Protoni, e Fius. Fucci in p.  
sona con cedola

(2) Alessandro Sc. fani m. p. ref. hauer  
iij 1000 il d' uenti due Fing. 1705. Fius.  
Fanciullini, Vidolfo Marsellini, Fius.  
Fedeli, Fio. Don. Masseucci, e Obba-  
nio Baccioni in persona con cedola

(3) Fio. Perugia m. p. ref. hauer iij 1000  
il d' uenti due Fing. 1705. Fius. Fasini,  
Bernardino Tabarini, e Fio. Basso  
Bigalli in persona con cedola

(Ad uenti cinque Fing. 1705. Cong. il mag.  
Dionisio Niccoli Tay. d' llo Cons. d' l-  
l'ora, e in d. n. dire che la d. contrada  
non intendere correre se non nel caso  
che il Palo sia d' peso espresso d' on-  
cia cinquante otto, o suo valore in d.  
quanti d' peso, e non albrim? ne con  
altro modo in ogni



Adi venticinque Fung. 1705. Comp. il mag.<sup>co</sup>  
Fio: Batta Bigelli Deputato della  
moda della Lupa sog. il corpo del Pa-  
lio, e in n. di Fio: Batta Habini Priore  
e di Fio: Fran.<sup>co</sup> Dinelli K. di de Conbrada  
che la de Conbrada non intendeva più  
correre, se non vien mantenuto il  
premio di d'ingrand'otto d'argento  
nel modo che a suo principio è  
stato p. 1702.

Adi 29. Fung. 1705.

Elld. 19.<sup>to</sup> Deputato in eseq. del de Libe-  
rato si conferirno fuori della Porta  
Santalla, e fatta opportuna prova  
di tutti i canotti, e canottieri più infio-  
rine furono lasciati undici dei quali  
fabbene opportuna descrizione, e  
messi alla sbarra, bocce a ciascuno  
alla med. il quale come nella  
seguente descrizione sarà notato,  
secondo l'ordine della g. dovranno  
le Conbrade comparire in piazza, e  
starvi alla mostra in conformità  
del consueto degli altri anni in  
ogni ed in ogni altro.

Segue la nota delle Conbrade, e  
luoghi ad esse bocce in sbarra



- |                           |                                                                                             |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 <sup>o</sup> Giraffa    | Canallo Baio scuro d. bellino della<br>porta di Siena porto lotto n. 5 <sup>o</sup>         |
| 2 <sup>o</sup> Tarbucca   | Canallo Baio chiaro d. Barbarino di<br>Buonconvento porto lotto n. 4 <sup>o</sup>           |
| 3 <sup>o</sup> Valdina d. | Canallo Baio castagno d. il Coy. n. 0<br>della porta di Siena porto lotto n. 3 <sup>o</sup> |
| 4 <sup>o</sup> Bruco      | Canallo Guardo d. il Mercio di Mon:<br>baroni porto lotto n. 2 <sup>o</sup>                 |
| 5 <sup>o</sup> Panbero    | Canallo Baio d. Barbarino di Fas:<br>tiglionello porto lotto n. 11 <sup>o</sup>             |
| 6 <sup>o</sup> Leoncorno  | Canallo Bormello d. Rossarino della<br>porta di Siena porto lotto n. 12 <sup>o</sup>        |
| 7 <sup>o</sup> Ordo       | Canallo Bormello di Buonconvento<br>porto lotto n. 7 <sup>o</sup>                           |
| 8 <sup>o</sup> Torre      | Canallo Baio scuro d. portanti:<br>no della porta di Siena porto lotto n. 9 <sup>o</sup>    |
| 9 <sup>o</sup> Nicchio    | Canallo Baio chiaro d. Bodino della<br>porta di Siena porto lotto n. 6 <sup>o</sup>         |
| 10 <sup>o</sup> Idrice    | Canallo Baio castagno d. Marcha:<br>simo di Montaroni porto lotto n. 10 <sup>o</sup>        |
| 11 <sup>o</sup> Chionida  | Canallo Baio d. Macellaro della po:<br>ta di Siena porto lotto n. 8 <sup>o</sup>            |

Feb. 22

21<sup>ma</sup> Sig. Paguboli sud. elevero & Fudici  
del Corp

38. Fabrizio Ventura

[H. 17] D.<sup>o</sup> Fran.<sup>co</sup> M.<sup>o</sup> Pebrucci  
 Camillo Schenker

104. La morte

{<sup>Br.</sup>  
<sup>19.</sup> } Ernando Masci, e  
Erolamo Bargagli







# Bando

5

L'ordine delli M<sup>ro</sup> Mag<sup>ri</sup> Sig<sup>ri</sup> L<sup>ro</sup> Proued<sup>ore</sup> della P<sup>re</sup>te Bic  
 cherno della città e stato di Siena per S. A. B<sup>ea</sup> e  
 conpartecipab<sup>ile</sup> d<sup>el</sup> Ser<sup>mo</sup>; e B<sup>ro</sup>nd<sup>o</sup> Sig<sup>ri</sup> P<sup>ro</sup>p<sup>ri</sup>o Card<sup>inale</sup>  
 Si fa publicam<sup>ente</sup> bandire, e notificare a qualsivoglia  
 persona di qualsivoglia stato grado, e conditione  
 si sia, che non ardisca ne p<sup>re</sup>stare, ne p<sup>re</sup>stare dare, o  
 far dare alcun impegno: alliquelli contrare:  
 grobi il corso, dato che sarà legittimam<sup>ente</sup> lo  
 mosso, sotto pena di tutti i danni e pregiudizij  
 che si poterono prebendere da quella contrada, alle  
 quali forse stato impegno il quale  
 1<sup>a</sup> che li fantini non possino servirsi fuor se  
 non che d'un semplice nerbo ordinario, sotto  
 pena di non poter prebendere al Palio  
 2<sup>a</sup> che quelli delle contrade non possino partiar dai  
 loro posti, dato che sarà il segno della ritirata  
 sotto la pena che soy?  
 3<sup>a</sup> che dandosi il caso che qualche fantino cadere  
 da quello, non le possa esser dato aiuto da al  
 tro rimontarui, sotto la pena che soy?  
 4<sup>a</sup> che l'insubbera haver vinto e guadagnato  
 il Palio quella contrada, il quale d<sup>el</sup>to sarà il  
 p<sup>ri</sup>mo a passare il Palco de Sig<sup>ri</sup> Giudici doppo la terza  
 girata della Piazza, dato che sarà legittimam<sup>ente</sup> la mora  
 5<sup>a</sup> che quella contrada che haverà vinto il Palio deua man-  
 darlo a prendere gli suoi Sig<sup>ri</sup> Prouedori e Officiali  
 Eyo' ogni uno si guardi

Dato in Bucherno q<sup>to</sup> di 2. Lug<sup>o</sup> 1705

Pallo da me Fran<sup>co</sup> Pro: Fran<sup>co</sup> Casyanti g<sup>no</sup>  
 Santini, Band<sup>o</sup> questo di 2. Lug<sup>o</sup> 1705



7  
Ser.<sup>mo</sup> e. Bmo Sig. Pnye Card.<sup>le</sup>

Li Repubblici Nobili sog.<sup>te</sup> la Festa dlla. Beatis.<sup>ma</sup> Vergine da celebrarsi li 2. Lug.<sup>o</sup> pross.<sup>o</sup> futuro in Prouenzano, umiliss.<sup>mi</sup> serui dlla. S. V. R.<sup>ma</sup> reuerenti gl' expongono, come desidererebbero in d. giorno far cozzare un Palio dalle contrade nella Publica Piazza; che po' supplichano l'A. V. Bmo a uoleersi compiacere ordinare al Mag.<sup>ro</sup> di Biccherano, che faccia comandare le solite comunità dlla. Masse a portar la lena in d. Piazza conformes al solito, sotto pena di quattro a chi non obbedirà, da applicarsi secondo gl'ordini; e di rimettere quella spesa che occorreranno farsi y loro negligenza. Siccome auo di far publicare il Bando contenente che ne uenue ardisca ne fare, ne ualori impedire il fauall contro ne nobi y il corpo d'arma che sarà legittimam.<sup>te</sup> la massa sog.<sup>te</sup> sotto pena de danni che si potessero prendere dalle contrade, o altri a cui fosse impedito il fauall, e che quelli dlla. contrade non possino partirs dai loro portis come più largam.<sup>te</sup> nei paguoli soliti si gl' che dlla. gradiaz qual Deuot.

Quelto satisfatto: } Concedesi. Secondo il solito degli altri anni  
Carlo M. Legg. c. f. }  
No. Sup. 1705. Dom. Melan.



Adina. Lug. 1705.

Il 18. di Lug. Degradati sud. inscerno farsi pueri:  
so all' K. de Terzi de Comuni della Mosse  
che comandino i d. loro comuni a portar  
la cera nella gub. Pizzo il di 12. Lug.

Il 19. di Lug. Ditta mand. pueri sud.  
Camalunghi che il di 15. stante sotto  
la pena di censo e arbitrio comparirli  
no infossare pueri sud. l'ordine 10. d. Co:  
mandante d. Cerro in ogni

Il 20. di Lug. Bocca m. y. ref. pueri sud. il  
di 15. di Lug. 1705. Il K. de Terzi di 1.  
Martino, e il K. de Terzi di Camalunghi alla  
Cera in gub. di 10. e il K. de Terzi  
di Pizzo in gub. con ricordo

Il 21. di Lug. 1705. Cony. il K.  
de 13. di Pizzo e il K. de 13. di Camalunghi  
ai quali furono dati gl'ordini oggiorbe:  
si pueri sud. pueri sud. di 10.

Il 22. di Lug. 1705. Cony. il K. de 13. di Pizzo. I. Parbi:  
no, e disse non aver potuto comparire  
avanti pueri sud. indosso e se fu dato  
gl'ordini oggiorbe pueri sud. di 10. pueri sud. di  
10.



9  
fabbra la sua compagnia e girare l'in-  
segna fu' a suono di tromba dotta  
la mossa e il ynd a portare il  
Palo dei sig.<sup>ri</sup> Giudici doppo la  
cerca girare della Piazza fu' il  
Cavallo della Contrada del  
Valdimonte portò al n.<sup>o</sup> 3.<sup>o</sup> alla  
sta fu' ordinato consegnarsi il  
Palo esposto al ynd.<sup>o</sup> e la fu'  
dabb



1705

Ser.<sup>ma</sup> e Rec.<sup>ma</sup> Altezza

9

# Contrada della Torre dell'Asinata

Al Abbatini della Contrada della Torre di questa Città di Siena Vmily<sup>mi</sup> scriver  
di A. P.<sup>ma</sup>, reuerenti lo dicono, come desiderando gli Oratori accompagnare la pub.  
Festa, che in Siena si celebra nel dì 15. Agosto in onore dell' Assunzione di Maria nostra  
Signora, con qualche popolare diuertimento, anno deliberato far correre nel sues-  
guente giorno s. del fuoro mese nella pub. Piazza un Gallo, o altro Premio dall'  
altro Contrado della Città, come con la precedente buona gratia dell' A. P.<sup>ma</sup> è stato  
in simil congiuntura promesso ad altre Contrade. E che la Festa ricerca più pla-  
sibile, e di maggior concorso di Forastieri, in uero dei Cavallo, come è solito nel dì  
1. di luglio, uorrebbe scouire delle bestie somarine, con il giuoco della pugna,  
e off. tal causa chiamata la Festa dell' Asinata, come è stato praticato ne tempi  
andati, con quelle conditioni, peso, capitulationi, et ordini, che saranno stimati  
necessarij, e che si potranno sotto gl'occhi dell' A. V. gl'a loro approuatione.  
Supplicano però l' A. P.<sup>ma</sup> del suo benignissimo assenso; E successiuamente a  
restad seruita comandare al Magistrato di Siceheona, che ne dia gl'ordini  
opportuni, tanto gl'a publicatione del conueto Bando, quanto gl'a Comandato  
a i Comuni delle Mare (quando ciò sia bisogno) obligati à porre la Terra per il  
corso; E che nascendo in tale occasione precedentemente alla Corra differenza  
alcuna tra le Contrade, si compiacca l' A. V. P.<sup>ma</sup> commetterne la decisione a  
l' Magistrato di Siceheona. Che della gratia sua deus

La Siceheona informi prontam.

Melchiorre Vignati Sec.  
Carlo Aless. Cap. del C. C.  
C. S. P. S. 16. lug. 1705. Dom. Melani



<sup>ma</sup>  
Ser. & R. Alz.

10

In esecuzione del Benigno Nostro fatto alle Peci portate all'Al<sup>ma</sup>  
dagli Abitatori della Contrada della Torre in proposito del Palio,  
o Premio che intendono far correre con i summenti nella pub.  
Piaz.<sup>a</sup> dalle Contrade il di 16. del futuro Mese d'Ag<sup>to</sup>, sono stati  
fatti l'ingiunti Capitoli da osservarsi in tal congiuntura  
quali da Noi uduti, e considerati ci è parso bene che si osser-  
vanza dei med.<sup>mi</sup> si siano apposti controli trasgressori le pene  
di che Vessi.

Si partecipano quanto all'Al<sup>ma</sup> V. N. accio' quanto le piaccia,  
ne comandi l'approvazione, et Vmili<sup>mi</sup> e il Nchiamo.  
All'Al<sup>ma</sup> V. N.  
Piech.<sup>na</sup> 20. Lug. 1705.

<sup>duels. iustit. di</sup>  
Carlo St. Capp. et  
Giov. Anticci  
Approvati  
1705. Dom. Chelani

<sup>mi</sup>  
Viliss. S.  
Si quanto  
Giov. Franc. Raspanti Con.



Auant le S. Vostre M<sup>me</sup>

l'Anno del Sig.<sup>to</sup> 1705., Ind. 13. et il di **27.** Lug.

La Contrada della Torre, e perora i di lei S. Deputati, in nome dlla  
med.<sup>ma</sup> espongono alle S. Vostre M<sup>me</sup> come auendo la d.<sup>ca</sup> Contra  
da determinato fare nella publica Piazza di questa Città  
una festa, che à tempi andati si praticaua, ma da molti anni  
in qua tralasciata, e uolgarmente detta l'Atinata, con espor  
re alla Contrada uincitrice un premio di scudi quaranta  
di contanti, con altro premio parimente in contanti di altri  
scudi uinti da acquistarsi in proprio, e distribuirli fra i pu  
gnatori di quella Contrada, che uincerà; ne porreò prec. à  
S. A. Rom<sup>a</sup> p la sua benignissima approuazione, la quale si è  
compiaque però, con l' precedente informazione datagliena  
dalle S. loro M<sup>me</sup>, concederne l'opportuna licenza, e di oppor  
giarne l'incumbenza alle med.<sup>me</sup> S. loro M<sup>me</sup>, come apparisce  
dal d. prec., e benigno ltr. dell' A. S. Sp. in piedi di cues del di  
16. del cadente, quale nel suo originale esibiuono, e producono  
e dicono in obo, come desiderando gl'Esponenti con tal funzio  
ne chiamare in liena i forastieri, e da ciò credendo potes deri  
uare molto utile et al publico, et al priuato, hanno determi  
nato accompagnar la Festa publica dell' Assunzione della  
Beat.<sup>ma</sup> Vergine, e p ciò far correre l'accennato premio, o premij  
dalle Contrade della Città nel di 16. del futuro mese d'Agosto,  
coll'osservanza inuolabile delle condizioni, e capitoli descritti  
nell'ingiunto foglio, e con le pene, che più proprie parranno



alle S. S. M. me con la precedente approvazione di S. A. R. le  
Onore

Implorato l'officio delle S. S. loro M. me, e l'autorità datayliene dalla  
med. S. S. in d. prec. e benigno licetto domandorno in primo  
luogo ordinari l'affissione dell'opporuno editto, coll'assegnazione  
dello del più breue termine alle Contrade, che uerranno corresse,  
a farsi auerue nel loro Tribunale, con le accennate condizioni  
e capitolari, e successivamente domandorno parteciparsi a S. A.  
R. le med. condizioni, e capitolari gl'approvazioni, e con la  
cominazione di quelle penes, che alla prudenza loro parvan:  
no più proprie, e specialmente con la dichiarazione espressa,  
che il timore di chi auere inuentione di rumoraggiane, e tumultuare,  
et affinare ar ras non sia contrauento a d. Capitoli  
sia preparata dal principio della Festa fino al fine la Corda  
in publico, come si sente essere stato praticato in simili con:  
giunture

Quali M. me Mag. sig. Quattro Procd. di  
assente il sig. Caut. Gio: Battista Placido Cor  
Quattro Colliga, vedute l'attigato Preci  
e Benigno Vetto. fatto alla med. med. quelle  
con la libera Volontà inclino, et am  
messero offerendosi pronti mandarlo ad  
eseguire. S. S. S. S.

E successivamente uideri le sapientie dalli  
Reputati della Contrada della Torre prodotti  
La



13  
da osservarsi <sup>il sud.</sup> l'uso, ordinando  
apparsi all' <sup>med.</sup> <sup>mi</sup> <sup>le</sup> <sup>per</sup> <sup>die</sup>. Sessi  
un'altre condit. <sup>mi</sup> aggiunte, e parteciparsi  
a J. A. <sup>ma</sup> <sup>mi</sup> <sup>l'</sup> <sup>apparat.</sup> <sup>di</sup> <sup>med.</sup> in  
quanto <sup>le</sup> <sup>piaccia</sup>, con dichiarazione  
che l'ordine al <sup>rimin.</sup> di giorni  
non assegnato a ciascu<sup>na</sup>. Conada che vorrà  
correre il <sup>domin.</sup> far <sup>deservire</sup> <sup>59.</sup> <sup>ta</sup> <sup>ten</sup>  
all' <sup>hiera</sup>, si <sup>riservano</sup> a <sup>si</sup> <sup>med.</sup> <sup>il</sup> <sup>po</sup>  
relo <sup>provare</sup> bisognando <sup>Sogni</sup>

Adi 29. Lug. 1705.

Veduta la Partecipat. e Benigno Veretto  
d' <sup>20.</sup> <sup>di</sup> fatto alla Partecipat. <sup>il</sup> <sup>Appro</sup>  
uat. <sup>dell.</sup> <sup>Capti.</sup> da osservarsi <sup>il</sup> <sup>corso</sup>  
di <sup>di</sup> <sup>Salvo</sup>, o <sup>Premio</sup> come sopra.

Veduto il <sup>deposito</sup> fatto di <sup>60.</sup> <sup>sessanta</sup>  
5 man. di <sup>fig.</sup> <sup>Camg.</sup> loro a <sup>mentr.</sup> <sup>dell.</sup> <sup>for</sup>  
ordato nell' <sup>enunciati</sup> <sup>Capti.</sup> <sup>per</sup> <sup>quanto</sup>  
mandano farsi l' <sup>editto</sup>, e <sup>affissarsi</sup>  
alla Porta <sup>principale</sup> di <sup>Tribunale</sup>  
con <sup>form.</sup> <sup>con</sup> la <sup>copia</sup> <sup>dell.</sup> <sup>Capti.</sup> <sup>Sogni</sup>

Adi 2. f. f. et affissarsi come s' a

Adi 10. Ag. 1705. Comparvero li <sup>suprad.</sup> <sup>deputati</sup>

da



la 9<sup>a</sup> Conrada alla Torri a la festa d.  
dell'Ascensione, et atteso esser passato il  
term<sup>o</sup>. come sopra assegnato alle Con-  
radi p<sup>o</sup> farsi d'esse uie, et am<sup>o</sup>tersi  
esser passati, e non esser<sup>o</sup> comparsa alla  
p<sup>o</sup>cia instans p<sup>o</sup> lo S. loro M<sup>o</sup>. fatti  
Renduto al S. G. Lung. loro ch. gli restitu-  
isca il Deposito d'essi fatto Sign<sup>o</sup>  
Quali M<sup>o</sup> Mag. Sig. Quattro Rend. p<sup>o</sup>  
e S. G. Viste Mandare restituire il  
sud. Deposito e p<sup>o</sup>cia ne commesso ogni  
opportuno Renduto Sign<sup>o</sup>



Nota delle contrade che  
si faranno descriver  
la città -

Di 3. Ag. 1708.

16

Chiocciola Li mag.<sup>re</sup> Dom.<sup>o</sup> Montini e Fig.<sup>li</sup> Carlo  
Magnani, Fig.<sup>li</sup> Baldi Cap.<sup>o</sup> e Deg.<sup>li</sup>

Torino Li mag.<sup>re</sup> Stefano Legoli, Fig.<sup>li</sup> Bruno  
Santini, Fig.<sup>li</sup> Salurini Deg.<sup>li</sup>



16

Capitoli da osservarsi dalle Contrade nella Festa del Palio da  
correris nella pub.<sup>a</sup> Piazza il di 16. Agosto 1705. — detta la  
Festa dell' Assinatore dalla

Devranno le Contrade arrivare alla fiera, rassegnarsi in ora debita  
nella Piazza di S. Agostino colla loro Bandiera accompagnata dai so-  
natori Officiali, e Soldati con il loro diumento assistito da trenta Pugna-  
tori, vestiti secondo la divisa della loro Contrada, alla leggiera, e con  
di inuoltura, cioè sì con berretto in testa, giubbone, e calzoni.

Le Contrade, che uorranno correre non sian in minor numero di sei, né in  
maggiore di dieci, e se ciò saranno ammesse quelle, che prima dell'  
altre fino a 5. num.<sup>o</sup> di dieci dal di dell'affissione dell'Editto si fan-  
no arrivare nella Cancelleria di Biccherona.

Per evitare ogni tumulto, che potesse accadere, gli Officiali, e Soldati delle  
Contrade pred.<sup>e</sup> compariscano senza ueruna sorta d'arme, sotto la  
pena di scudi cinquanta d'oro, tratti due di fine, e dell'arbitrio, oltre  
all'altre pene injunte a chi porta arme senza la debita licenza.

Le Contrade entrino in Piazza una dopo l'altra con quell'ordine, che si  
usa in tali feste, et in quel luogo, che gli sarà destinato dalla Sorte,  
ed in questa forma faccia la sua girata per la Piazza colla Bandiera  
spiegata, e colla comitiva de suoi Officiali, e Soldati, e dietro a  
questi immediatamente seguino i trenta Pugnatori col loro diumento.

Precedentemente alla mostra, ad un tiro di moroaleto ciascuna Contrada  
ponga la sua bandiera sopra di Tetti, nel luogo, che gli sarà asse-  
gnato intorno alla Piazza; e d'allora gli Officiali, e Soldati di una  
Contrada prendino luogo dentro allo steccame verso la Piazza al di-  
rimpetto della propria Bandiera; Non avendo a questi tempi luogo



della corsa, cioè è dal sud. dato segno della ritirata fino al fine d'essa  
corsa l'uomo fuori di S. Steccato sotto la pena di scudi vinti cin-  
que, e tratti uno di furo.

6 Al detto dato segno di moraleto, la Seno che fuore fuore d'lo Steccato  
nella via del Corso, si ritirerà dentro la Piazza, acciò non sia dato  
impedimento alcuno à Pugnatori. E però sotto la pena di scudi  
vinti cinque, et arbitrio sia proibito à tutti, e ciascuno lo scadi fuo-  
re di S. Steccato nel tempo della corsa, cioè è dal dato segno della  
ritirata fino al fine d'essa corsa, se non fuore ne Palehi, che vi  
facessero contigui alle Botteghe.

7 Perche non sia impedita la uita alli spettatori, e p'rended maggior m.  
uaga la Festa, sia espressamente proibito il fare assuno allo spe-  
cato palehi, o porui banchette, sedie, scabelli, o altro p' solleuar-  
si da terra, sotto la pena di scudi vinti cinque, et arbitrio, sicco-  
me sotto la stessa pena si proibisce alli forchieri il trattenersi  
con la barozza in alcuna parte della Piazza.

8 Ad un altro tiro di moraleto ciascuna Contrada mandi alla mora il  
suo diumento senza cauezza, o briglia, e senza sella, badella, o  
altro, talmente che del tutto sia spolto, essend' solo lecito alle Contra-  
de il dipingere di quel colore, che porta la propria insegna, e porri-  
bendosi espressamente le insegne a' contrafacendo, non porta  
quella Contrada essere ammessa al corso.

9 Sarà lecito al Capitano, o altro Offiziale di ciascuna Contrada il porre  
tutto l'intero numero de suoi Pugnatori alla mora, o pure il divi-  
buire glia Piazza in più parte, come giudicará tornargli meglio,  
e più à proposito p' ottenere la vittoria.



10

Che sotto la pena di scudi cinquanta d'oro, tratti due fune, cattura, e arbitrio non sia lecito ai Pugnatori, o ad alcuno di loro il portare quechins in Terta, neranelli in mano, ne armi indras, ne punci chiau, ferri, o legni di soros alcuna in saeccia, o altroue, o almenoe che sia loro ~~o almenoe~~ <sup>o almenoe</sup> ~~passare~~ <sup>procurare</sup> la vittoria ai forzi di pagni.

11

Sotto la stessa pena di scudi cinquanta d'oro tratti due di fune, proibis a qualunque persona l'intronarevi nella Pugna fuori dei trenta Pugnatori già detti, et a questi nessuno possa porger aiuto benchè minimo, nè somministrarli istrumento ueruno atto ad offendere.

12

Si faccino nel Corso due sole girabe, e quella Contrada, che otterrà la vittoria, conseguirà un premio di scudi quaranta di moneta sana in denari contanti; siccome alli Pugnatori di quella Contrada che vincerà, sarà consegnato un altro premio almeno di scudi vinti simili pagamento in denari contanti da distribuirsi fra loro off equal portiones. E però il Capitano, o altro Offiziale della Contrada vincitrice dovrà presentare nel Tribunale di Diecevano la nota de suoi Pugnatori, ed allora a quelli, ed a ciascuno di essi sarà dal Sig. Camarlengo di D. Tribunale pagato separatamente la portiones del premio destinatogli.

13

Se si desse il caso che alcuni diumanti fuisse portati via da qualche stocco della Piazza, non pena questo rientrare nel Corso, e non ritorna dal med. luogo da dove n'è stato levato, ne possa esser cambiato con altro sotto la pena di non poter pretendere il premio.

14

Alla pena di scudi vinti cinque, cattura, e arbitrio non permesso la



Contrade, ancorche fusse terminata la corsa, muoversi dal loro  
posto fino à tanto non sia da S.<sup>ti</sup> Giudici consegnato il premio  
alla Contrada vincitrice, quale sarà chiamato à prenderselo da  
S.<sup>ti</sup> Deputati sopra le mure.

Tutte le differenze, e difficoltà, che nascessero tra le Contrade nel tempo  
della Festa sieno decise, e terminate da S.<sup>ti</sup> Giudici, e da S.<sup>ti</sup> Deputati  
sopra le mure rispettivamente. Ma di tutte le altre difficoltà, e dif-  
ferenze, che interverranno fra le med.<sup>me</sup> Contrade avanti la corsa, sic-  
come di tutte le trasgressioni, e contravenzioni à posti Capicchi  
se ne appartenga la piena cognizione alla S.<sup>ta</sup> del Magistrato di  
Biccherna privativamente, e prelativamente à qualunque altro  
Giudice, e Tribunale, ancorche incisivo, vicario, maggiore, e più  
espressa dichiarazione.

<sup>primarie</sup>  
Tutte le sud.<sup>e</sup> però, e ciascuna di esse s'appartenghino à ~~scoprire~~  
della Città, à quali saranno incoevamente distribuite dalli  
S.<sup>ti</sup> ~~Magistrato di Biccherna~~ <sup>Magistrato di Biccherna</sup> con la precedente partecipazione  
di S. A. R.<sup>ma</sup>  
A un terzo al Mag.<sup>to</sup> di  
Biccherna, l'altro terzo  
al fisco, e l'altro terzo  
distribuito ad arbitrio  
del med.<sup>mo</sup> Mag.<sup>to</sup>

Sia anco in facoltà del S.<sup>to</sup> Magistrato di Biccherna l'aggiungere alli  
detti Capicchi nuove esortizioni, e ordinazioni, che si stamassero  
opportune intorno à d.<sup>ta</sup> Festa

Per timore di chi avesse intenzione di numeraggiare, e tumultuare,  
e affinare ancora non sia contravenuto à presenti Capicchi, sia in d.<sup>to</sup>  
giorno preparata la Corda in publico sino al fine della Festa,